

Messaggio

numero

6802

data

15 maggio 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Richiesta di un credito complessivo di fr. 3'370'000.- quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria e dei costi di gestione degli impianti di risalita di Airolo per le stagioni invernali dal 2012/13 al 2016/17

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci pregiamo sottoporvi per esame il decreto legislativo per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'370'000.- quale contributo finanziario ricorrente, destinato a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria e dei costi di gestione per le stagioni invernali dal 2012/13 al 2016/17 degli impianti di risalita di Airolo.

Questo messaggio è in linea con gli obiettivi strategici già indicati dal Consiglio di Stato nel messaggio n. 6129 del 10 ottobre 2008 e poi concretizzati nel messaggio n. 6250 del 10 luglio 2009 con il quale è stato richiesto lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 4'500'000.-- quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita di alcune stazioni turistiche per le stagioni invernali dal 2009 al 2014. Nel messaggio n. 6250, oltre alla richiesta del credito per la copertura dei costi della manutenzione ordinaria, erano indicati anche i criteri per l'ottenimento del sussidio cantonale ricorrente alla stazione principale di Airolo. Il messaggio è stato approvato con decisione parlamentare del 22 settembre 2009 e oggetto del decreto esecutivo del 25 novembre 2009 (BU 62/2009).

Oltre ai dettagli sulla stazione turistica di Airolo, il presente messaggio fornisce un aggiornamento sull'impiego dei contributi erogati a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita delle stazioni turistiche di Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio, nonché una panoramica sulla situazione generale delle stazioni sostenute, nell'ottica di un eventuale rinnovo del credito testé menzionato.

1. INTRODUZIONE

Dall'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, l'investimento complessivo realizzato per la ristrutturazione e il rilancio di impianti di risalita (invernali ed estivi) in Ticino ammonta a oltre 180 milioni di franchi, di cui più del 50% messo a disposizione dagli enti pubblici.

Il tema degli impianti di risalita è stato oggetto di due approfonditi studi negli ultimi dieci anni: quello dell'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'aprile 2003 e quello di Grischconsulta AG del 9 luglio 2008.

Dopo l'ultimo risanamento di Cardada, con la rinuncia alla stagione invernale (vedi messaggio n. 5946 del 10 luglio 2007, votato dal Parlamento il 18 settembre 2007), la strategia del Cantone per gli impianti sciistici si è concentrata sulle stazioni di Airolo, Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio. Questa strategia - fondata sullo studio di Grischconsulta AG e illustrata nel citato messaggio n. 6250 del 10 luglio 2009 - non prevede più alcun contributo diretto agli investimenti da parte del Cantone, ma degli aiuti a fondo perso a copertura parziale dei costi per gli interventi di manutenzione ordinaria per un congruo periodo transitorio di cinque anni (dalla stagione invernale 2009/10 alla stagione invernale 2013/14), nonché un contributo annuo ricorrente alla stazione principale di Airolo.

Ricordiamo che il Consiglio di Stato aveva valutato l'analisi e le conclusioni di Grischconsulta AG giudicando politicamente improponibili sia lo scenario 0 (mantenimento dello statu quo) sia lo scenario 1 (abbandono sul breve/medio termine di tutte le attività invernali) formulati nel rapporto.

Se da un lato non si intendeva continuare ad intervenire per risanare situazioni strutturalmente deficitarie e con scarse prospettive di sopravvivenza, dall'altro lato il Cantone non voleva disimpegnarsi limitandosi ad un approccio puramente finanziario, senza considerare le implicazioni economiche, sociali e turistiche che conferiscono un interesse pubblico all'offerta delle attività sportive invernali.

L'opzione scelta sul medio-lungo termine era e rimane pertanto quella di concentrare i finanziamenti pubblici su una stazione principale che abbia le migliori premesse, ossia quella di Airolo, secondo lo scenario 2 di Grischconsulta AG, ma con tuttavia alcuni importanti correttivi, rispetto al rapporto dei periti, ritenuti necessari per il riorientamento e la riorganizzazione dell'offerta turistica invernale.

Se con il messaggio n. 6250 si sono proposti contributi a copertura parziale dei costi per gli interventi di manutenzione ordinaria per le stazioni di Airolo, Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio, per il contributo di gestione corrente ad Airolo, oggetto del presente messaggio, occorre attendere l'adempimento delle condizioni così come meglio descritte al punto 3.1 del presente messaggio.

Va altresì ricordato che, a completamento degli elementi per la definizione degli indirizzi cantonali in materia di impianti di risalita, il Consiglio di Stato con risoluzione governativa del 20 maggio 2009 ha assegnato all'IRE un mandato con lo scopo di riunire tutti gli attori del settore attorno ad un tavolo, in modo da discutere e coordinare le proprie strategie, valutare i modelli di business delle singole società, analizzare i sistemi imprenditoriali attuali, valorizzare e commercializzare il prodotto con una messa in rete efficace di tutti gli impianti, avviare una nuova cultura imprenditoriale orientata al mercato e non al sussidio pubblico.

Nel rapporto dell'IRE del 26 marzo 2010 si auspica una ricerca di soluzioni durature, in una logica di sviluppo turistico e regionale integrato, anche nel senso di un'estensione delle attività sulle quattro stagioni dell'anno, intravedendo la possibilità di disegnare e poi di implementare in modo partecipativo dei veri e propri piani strategici di destinazione.

2. UTILIZZO DEL CREDITO STANZIATO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA

2.1 Visione d'insieme

Con decreto legislativo del 22 settembre 2009 il Gran Consiglio ha stanziato un credito complessivo di 4.5 milioni di franchi quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita delle stazioni turistiche di Airolo, Bosco Gurin, Carì, Nara e Campo Blenio, per le stagioni invernali dal 2009/10 al 2013/14 .

Di seguito presentiamo l'utilizzo del credito al 31 marzo 2013. I dati riportati comprendono i contributi effettivamente erogati per le stagioni invernali dal 2009/10 al 2012/13, nonché una stima di quanto verrà erogato con l'ultimo versamento relativo alla stagione 2013/14. Durante questo periodo tutte le stazioni turistiche hanno garantito l'utilizzo degli impianti di risalita in tutta sicurezza per l'utenza.

Tabella 1: Contributi di manutenzione ordinaria erogati e credito residuo al 31 marzo 2013

stazione turistica	descrizione	preventivo		consuntivo		
		preventivo	contributo (90% del preventivo) (A)	consuntivo (costo reale)	importo pagato (B)	importo residuo (A-B)
Carì	contributo alla manutenzione ordinaria relativo alle stagioni dal 2009/10 al 2013/14	727'571	654'814	550'339	442'970	211'844
Airolo		2'098'794	1'888'915	1'825'639	1'564'760	324'155
Bosco		1'188'533	1'069'679	940'490	782'320	287'359
C.Blenio		239'840	215'856	208'658	152'660	63'196
Nara		745'262	670'736	578'492	470'070	200'666
Totali		5'000'000	4'500'000	4'103'617	3'412'780	1'087'220

Fonte: UAC_ Ufficio dell'amministrazione e del controlling, elaborazione dati al 31 marzo 2013

Constatata la complessità di una stretta applicazione del decreto esecutivo e con l'intento di migliorarne l'efficacia, si è ritenuto necessario ridefinire la competenza temporale dei costi di manutenzione ordinaria necessari all'attribuzione dei sussidi. Vanno infatti tenuti in considerazione, oltre ai limiti temporali necessari alla presentazione di un preventivo e di un consuntivo, anche i tempi tecnici necessari all'esecuzione dei lavori.

Grazie all'esperienza maturata in questi anni possiamo affermare che la manutenzione ordinaria comprende lavori ricorrenti annuali, facilmente pianificabili, come pure lavori inaspettati non pianificabili, guasti o lavori da eseguire a scadenze irregolari (biennali, quadriennali, ecc.) o su specifica richiesta degli organi competenti (Ufficio federale dei trasporti, SUVA). Difficilmente possono quindi essere "rispettate" le soglie annue massime stabilite nel decreto esecutivo (vedi tabella 2). Va inoltre considerato che alcune stazioni, rimanendo aperte anche durante la stagione estiva, hanno a disposizione periodi più ristretti per l'esecuzione della manutenzione.

Sin dal primo anno di applicazione del decreto esecutivo, alcuni beneficiari non hanno usufruito di tutto il contributo annuale in esso stabilito, siccome i costi sostenuti e presentati a consuntivo non raggiungevano il tetto massimo preventivato. Altri anni, invece, hanno largamente sorpassato tale soglia pur non beneficiando di un sussidio maggiorato.

Alcuni manutentori avevano da subito lamentato uno scostamento fra la soglia dei costi annui massimi definiti nel decreto rispetto a quelli effettivamente da loro sostenuti sull'arco di tutta la stagione.

A questo proposito, considerato che già a partire dalla stagione invernale 2010/2011 le stazioni hanno avuto dei costi di manutenzione ordinaria supplementari, riconosciuti anche dall'Organo di controllo del Concordato intercantonale per le teleferiche e sciovie (CITT/IKSS), si ritiene opportuno effettuare un conguaglio finale prima della scadenza del decreto, riconoscendo il 90% dei costi supplementari sostenuti dalle stazioni invernali nell'arco temporale 2009-2014.

Il conguaglio sarà effettuato nel rispetto sia delle condizioni tecniche e formali definite nel decreto esecutivo, sia del credito massimo concesso dal Parlamento pari a 4.5 milioni di franchi. A tale proposito, per poter garantire l'esecuzione dei lavori di manutenzione su più anni, senza penalizzare le società che per motivi sostenibili avrebbero dovuto procrastinare e ripianificare eventuali lavori di manutenzione, il decreto esecutivo prevedeva già all'art. 8 delle eccezioni:

“Art. 8

Eventuali eccezioni nei tempi di presentazione delle richieste, nella documentazione da produrre e nei limiti massimi dei costi computabili previsti dall'art. 6 devono essere preventivamente autorizzate dalla SPE”

Sul quinquennio 2009-2014 il costo complessivo preventivato dalle società, conformemente alle disposizioni in vigore per la manutenzione ordinaria delle cinque stazioni, ammonta a circa 5 milioni di franchi (cfr. tabella 2).

Tabella 2: Costi totali preventivati dalle società per la manutenzione ordinaria 2009-2014 e relazione con il piano finanziario (CRB 835 365218)

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	Totale
Totale costi manutenzione preventivati	1'278'690	934'500	934'500	934'500	934'500	5'016'690
Ripartizione annua del contributo cantonale in base ai preventivi delle società indicati nel messaggio n. 6250 (CRB 835 365218)	1'140'000	840'000	840'000	840'000	840'000	4'500'000
Contributo totale erogato	358'150	1'460'810	773'200	820'620	*1'087'220	4'500'000

* importo previsto da versare per la stagione 2013/2014

Fonte: UAC_Ufficio dell'amministrazione e del controlling, elaborazione dati al 31 marzo 2013

2.2 Aggiornamento generale delle stazioni turistiche sostenute con il contributo alla manutenzione

Nell'ottica di fare il punto della situazione dopo tre anni di validità del decreto, al termine della stagione invernale 2011/2012 la Divisione dell'economia ha condotto un'indagine conoscitiva presso le stazioni del Nara, Campo Blenio, Carì e Bosco Gurin per individuare quali misure sono state adottate o saranno adottate da parte dei proprietari degli impianti per riposizionare e riorganizzare l'offerta turistica. Ciò con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel già menzionato rapporto dell'IRE del 26 marzo 2010.

Il quadro scaturito dall'indagine è positivo ed è stato possibile constatare che le quattro stazioni si stanno muovendo nella direzione auspicata, in base ad una strategia definita ed integrata che mira tra l'altro ad incrementare le attività anche nel periodo estivo.

2.2.1 Airolo

- Proprietario degli impianti: Valbianca SA e un terzo ancora da definire (impianto di Ravina conteso tra Patriziato di Piotta-Boggesi alpe Ravina e Giovanni Frapolli)
- Assuntore dell'onere della manutenzione ordinaria: Valbianca SA

A seguito del fallimento della Centro Turistico San Gottardo SA, la società Valbianca SA, fondata dai Comuni di Airolo e Quinto, ha rilevato all'asta gli impianti nel novembre del 2009, diventandone così il proprietario, ad eccezione di due impianti parte sud (seggiovia Ravina-Varozzei e skilift annesso), per i quali vi è tuttora in corso una rivendicazione di proprietà da parte di Giovanni Frapolli nei confronti del Patriziato di Piotta-Boggesi alpe Ravina, proprietario dei terreni sui quali sorgono quest'ultime due infrastrutture.

Valbianca SA si occupa sia della gestione corrente che dei lavori di manutenzione ordinaria per i quali è al beneficio del sussidio cantonale per la manutenzione ordinaria come quantificato nella tabella 1.

2.2.2 Cari

- Proprietario degli impianti: Nuova Carì Impianti Turistici SA
- Assuntore dell'onere della manutenzione ordinaria: Nuova Carì società di gestione Sagl

La Nuova Carì Impianti Turistici SA, costituita il 2 novembre 2011 dal Comune di Faido, ha rilevato dalla Garaventa AG la seggiovia a due posti Carì Croce-Brusada e i ristoranti La Pineta e Belvedere. In un secondo tempo ha pure rilevato, sempre da Garaventa SA, la seggiovia a quattro posti, Brusada-Lago Carì, diventando così proprietaria di tutti gli impianti.

La gestione della stazione invernale è invece stata affidata alla Nuova Carì società di gestione Sagl, tramite un contratto di affitto quadriennale; la stessa si occupa anche dell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per i quali è al beneficio del sussidio cantonale per la manutenzione ordinaria come quantificato nella tabella 1.

2.2.3 Bosco Gurin

- Proprietario degli impianti: Giovanni Frapolli
- Assuntore dell'onere della manutenzione ordinaria: Giovanni Frapolli

Il signor Giovanni Frapolli è divenuto proprietario della stazione di Bosco Gurin nel settembre 2009 aggiudicandosi all'asta i beni della fallita Centro Turistico Grossalp SA di cui era amministratore delegato.

La gestione della stazione invernale è concessa in affitto alla Centri Turistici Montani SA, mentre la manutenzione ordinaria degli impianti è presa a carico dal proprietario che è al beneficio del sussidio cantonale per la manutenzione ordinaria come quantificato nella tabella 1.

2.2.4 Campo Blenio

- Proprietario degli impianti: Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone
- Assuntore dell'onere della manutenzione ordinaria: Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone

A seguito della decisione parlamentare del 15 dicembre 2009 (cfr. messaggio n. 6297) la Società Cooperativa Impianti Turistici Campo Blenio-Ghirone ha concluso il risanamento finanziario della società. La stessa gestisce gli impianti ed effettua i lavori di manutenzione ordinaria necessari ed è anch'essa al beneficio del sussidio cantonale per la manutenzione ordinaria come quantificato nella tabella 1.

2.2.5 Nara

- Proprietario degli impianti: Comune di Acquarossa
- Assuntore dell'onere della manutenzione ordinaria: Amici del Nara SA

A seguito del fallimento della società Nara del 2000 SA, il Comune di Acquarossa ha rilevato all'asta gli impianti nel settembre del 2004 diventandone così il proprietario.

La gestione è invece stata affidata alla Amici del Nara SA, che si occupa anche dell'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per i quali è al beneficio del sussidio cantonale per la manutenzione ordinaria come quantificato nella tabella 1.

3. IL FINANZIAMENTO CANTONALE DELLA STAZIONE DI AIROLO

3.1 Condizioni per il contributo finanziario ricorrente del Cantone

Come osservato nel rapporto di Grischconsulta AG, Airolo è riconosciuta come unica stazione ticinese in grado di poter generare sufficienti ricavi ed un cash flow positivo da permetterne una sostenibilità economica a medio e lungo termine (i ricavi devono coprire non solo i costi di gestione ordinari, ma anche i necessari rinnovamenti e le sostituzioni):

"Airolo è l'unica stazione in grado di assorbire più di 120'000 passaggi all'anno senza essere costretta ad investimenti massicci. Ciò viene messo in luce anche dal numero di primi passaggi del passato. Pertanto, l'unica stazione a cui puntare realisticamente come zona principale è Airolo. L'esposizione a nord aumenta la certezza della neve, ma a causa della sua posizione nell'ombra, quest'area è meno attraente."

In base a queste valutazioni, il Consiglio di Stato ha definito la strategia enunciata nel capitolo 1, che deve soddisfare le seguenti premesse irrinunciabili affinché il Cantone metta a disposizione ogni anno un contributo finanziario mirato alla gestione corrente, definito annualmente in fase di preventivo e modulato sulla base degli investimenti realizzati (secondo stime del perito di Grischconsulta AG, il contributo massimo viene quantificato in fr. 800'000.- all'anno, comprensivo del contributo cantonale per la manutenzione ordinaria):

- Riassetto societario

La proposta prevede l'esistenza di una nuova azienda, preferibilmente privata, che possieda e gestisca gli impianti della stazione turistica. La società deve dimostrare una solidità finanziaria e organizzativa (tecnico-commerciale) sulla base di prospettive di sopravvivenza autonoma sul mercato.

- Business plan

Dovrà essere elaborato un business plan sul medio-lungo termine (5-10 anni) realistico e realizzato secondo criteri aziendali, con la definizione di un'adeguata strategia commerciale e di marketing e con una nuova politica dei prezzi conforme a una gestione sana e sostenibile.

- Investimenti

I futuri investimenti saranno finanziati dal capitale azionario e tramite crediti bancari. Il Cantone non concederà più sussidi agli investimenti.

Il Cantone si impegnerà a versare alla società proprietaria e gestore della stazione di Airolo i contributi finanziari, grazie ai quali, il promotore dovrà essere in grado di provvedere ai necessari ammortamenti e/o accantonamenti per i nuovi impianti e dovrà quindi generare sufficiente liquidità per restituire i prestiti bancari.

Questi contributi dovranno essere legati alle seguenti condizioni:

- a) Il gestore è tenuto a presentare un business plan realistico a medio termine con i seguenti contenuti:
 - analisi della situazione di partenza;
 - obiettivi e strategia;
 - formulazione dell'offerta e attività di mercato;
 - gestione con calcolo del flusso della liquidità e conto perdite e profitti;
 - pianificazione degli investimenti;
 - piano di finanziamento.
- b) Il gestore ottiene i contributi d'esercizio a condizione che attivi la stazione sciistica alpina nell'anno in questione. Airolo è considerato funzionante se almeno tre impianti, compresi i collegamenti (senza i piccoli skilift) sono in funzione per almeno 60 giorni e se è garantito il trasporto fino a Pesciüm durante l'estate.
- c) Sul totale dei ricavi si dovrà ottenere un EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) - ossia l'utile aziendale prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti - non inferiore al 15% dei ricavi complessivi.
- d) Il Cantone avrà diritto ad un seggio nel consiglio di amministrazione.
- e) Gli investimenti dovranno essere ammortizzati conformemente alla durata di utilizzo usuale del settore.

3.2 Realizzazione delle condizioni per il contributo finanziario ricorrente del Cantone

3.2.1 Riassetto societario

A seguito della richiesta di Banca Stato di realizzare il pegno immobiliare in suo possesso, l'Ufficio di esecuzione e fallimenti del Distretto di Leventina ha messo all'incanto i fondi di proprietà della Centro Turistico San Gottardo SA. In data 10 novembre 2009 i fondi della stazione invernale di Airolo sono stati aggiudicati alla Valbianca SA per un importo di fr. 70'000.-. Sull'aggiudicazione era stato inoltrato un ricorso al Tribunale d'appello da parte della Centro Turistico San Gottardo SA. Lo stesso Tribunale ha respinto il ricorso confermando l'aggiudicazione, ribadita in ultima istanza anche dal Tribunale federale.

Il progetto Valbianca SA coinvolge una moltitudine eterogenea di attori. Tra questi troviamo sia attori direttamente interessati dal progetto, sia figure che verranno influenzate, positivamente o negativamente, dalla concretizzazione dello stesso.

Il principale attore, nonché promotore del progetto, è rappresentato dalla società Valbianca SA, con sede ad Airolo. La società è stata costituita nel 2009 con l'intenzione di rilevare all'asta pubblica gli impianti di risalita di Airolo-Pesciüm e di gestirli in proprio. La prima gestione operativa con apertura degli impianti ha avuto luogo nel periodo dal 1° giugno 2010 al 31 maggio 2011.

Come si può rilevare dal Registro di commercio del Cantone Ticino, la società ha quale scopo *“l'acquisto, la vendita, la gestione, la locazione e la promozione di proprietà immobiliari, centri turistici e sportivi in Svizzera e all'estero. Per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà compiere ogni altra operazione di carattere commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziario. La società può inoltre esercitare tutte le attività commerciali, finanziarie o di altro genere che sono in relazione diretta o indiretta con lo scopo della società”*.

Gli azionisti della Valbianca SA sono il Comune di Airolo nella misura del 70% e il Comune di Quinto a ragione del 30%. Il Consiglio di amministrazione è composto dal presidente, (Franco Pedrini) e da quattro membri (Valerio Jelmini, Davide Gabutti, Barbara Pervanger, Arturo Mottini).

La direzione è affidata a Luca Müller e l'organo di revisione è la Savaudit SA, con sede a Lugano.

La società è stata costituita con un capitale azionario di fr. 100'000.-, suddiviso in 1'000 azioni al portatore di fr.100.- ciascuna. A fine 2010 i Consigli comunali di Airolo e Quinto hanno proceduto all'aumento di capitale azionario per un milione di franchi.

Il 20 settembre 2012 il Consiglio comunale di Quinto ha stanziato un credito di ulteriori fr. 300'000.- per la ricapitalizzazione della società, mentre il 27 novembre 2012 il Consiglio comunale di Airolo ha deciso un aumento di fr. 700'000.- garantendo inoltre un finanziamento annuo ricorrente di fr. 200'000.- per i successivi 5 anni.

Va quindi sottolineato il ruolo importante assunto dagli enti comunali in questo ambito sia attraverso la partecipazione attiva nella società e la sottoscrizione del capitale azionario sia tramite la concessione di un finanziamento ricorrente da parte del Comune dove si situano gli impianti in questione.

3.2.2 Piano degli affari, riorganizzazione finanziaria e modello d'esercizio

Nel corso del 2011 la Valbianca SA ha elaborato un progetto di sviluppo della stazione invernale ("Piano d'azione" e "Business Plan di medio lungo termine"). Dopo un'ulteriore analisi e approfondimento del progetto avvenuto con il supporto della BDO SA di Lugano, la Valbianca SA ha quindi sottoposto al Dipartimento delle finanze e dell'economia lo studio "Riorganizzazione finanziaria e modello d'esercizio" per poter accedere all'aiuto cantonale annuo ricorrente quantificato in fr. 800'000.-.

Lo studio si rendeva necessario per passare da una fase iniziale, in cui è stata creata la società per rilevare gli impianti e le attività, a una fase di consolidamento nella quale si intendono gettare le basi per uno sviluppo sul medio-lungo termine della struttura. Questa seconda fase deve rispondere sia a dei criteri di sostenibilità economica sia aderire alle strategie di sviluppo del settore tracciate a livello cantonale.

Questo lavoro, al quale si rimanda per le indicazioni di dettaglio, è allegato al presente messaggio e viene nel seguito sintetizzato in grandi linee.

I diversi criteri formulati dal Consiglio di Stato ed inseriti nel messaggio n. 6250 del 10 luglio 2009 necessari all'ottenimento del sussidio cantonale ricorrente sono ottemperati integralmente dalla società Valbianca SA.

Infatti lo studio in oggetto contempla tutte le condizioni e dimostra come il progetto di stabilizzazione e riassetto aziendale della società Valbianca SA garantisce una sostenibilità economica a medio e lungo termine adempiendo i singoli criteri imposti dal Consiglio di Stato.

Come obiettivi dello studio sono indicati la contestualizzazione del progetto nella realtà socio-economica locale e regionale, l'analisi dell'indotto diretto e indiretto sulla regione e la valutazione dello sviluppo futuro della società in relazione all'organizzazione societaria, alla gestione, agli investimenti e ai finanziamenti in considerazione della strategia riguardante lo sviluppo degli impianti di risalita in Ticino definita nel rapporto della Grischconsulta SA e nel messaggio n. 6250. Il lavoro integra inoltre le diverse aspettative dei vari attori coinvolti e valuta la sostenibilità finanziaria del progetto sulla base del quale i promotori richiedono il contributo finanziario cantonale ricorrente mirato alla gestione corrente degli impianti di risalita di Airolo.

Sulla base delle ipotesi di lavoro discusse con il Consiglio di amministrazione della società Valbianca SA, e sulla scorta delle informazioni disponibili, si può affermare che vi sono delle premesse favorevoli affinché questo progetto possa essere realizzato e possa nel corso degli anni garantire una continuità. Come scaturito dal rapporto in rassegna, il progetto porterà alla regione un importante effetto economico diretto ma soprattutto indiretto. La sostenibilità dal punto di vista finanziario è dimostrata dai diversi scenari di sviluppo che sottintendono però un aumento del capitale societario per un milione di franchi da parte degli attuali azionisti, nel frattempo già avvenuto, e dal versamento di contributi annui ricorrenti per un totale di un milione di franchi da parte dall'ente pubblico (Comune di Airolo e Cantone Ticino) destinati al finanziamento della gestione corrente, oltre che il raggiungimento dell'obiettivo di andare oltre i 60'000 primi passaggi.

Il progetto di riorganizzazione aziendale del comparto sciistico facente capo alla società Valbianca SA può essere suddiviso in due fasi principali.

La fase iniziale di consolidamento aziendale è orientata principalmente alla stabilizzazione finanziaria della società e ad investimenti mirati a garantire la sicurezza e un servizio di qualità a sportivi e turisti. Questa prima tappa è seguita da una fase di sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica e sportiva, che implica una riorganizzazione della gestione delle attività che dovrà definire gli attori e il modus operandi dello sviluppo e della gestione della struttura. In linea con queste due tappe è prevista una divisione in due fasi dell'attuazione degli investimenti e dell'organizzazione societaria. Inizialmente si prevede di investire quanto necessario per il rinnovo delle concessioni federali e per l'attività corrente. In una seconda fase gli investimenti potranno concentrarsi sull'incremento dell'offerta di prodotti e servizi turistici e sportivi. Queste due fasi costituiscono l'ossatura del progetto di consolidamento della Valbianca SA.

La tempistica delle due fasi di riorganizzazione aziendale della società Valbianca SA sono dipendenti dalle decisioni dell'assemblea generale degli azionisti, dunque dai Comuni di Airolo e di Quinto. La prima fase di consolidamento, coperta con il contributo finanziario previsto con questo messaggio, dovrebbe avere una durata di cinque anni, quindi fino al termine della stagione 2016/2017. La seconda fase, che prevede importanti investimenti da parte della società, sarà possibile solo se saranno raggiunti i risultati auspicati e se verrà nuovamente concesso un contributo come quello proposto in questa sede.

Conseguentemente alle due fasi previste per la riorganizzazione aziendale della società Valbianca SA, anche il modello organizzativo si sviluppa in due tappe. Nella prima fase

legata al consolidamento della società, la struttura attuale della Valbianca SA rimane quella attuale. I proprietari sono i Comuni di Airolo e Quinto che attraverso la Valbianca SA detengono l'infrastruttura e gli immobili del comprensorio sciistico.

Per quanto concerne le proprietà, i diritti e gli oneri fondiari, non si pongono particolari problemi nella zona bassa e media del comprensorio (Airolo - Pesciüm - Sasso della Boggia) e nella zona Pesciüm - Comaschè.

Come già menzionato nel capitolo 2.2.1, aspetti di proprietà e di diritti personali rimangono invece da verificare tramite approfondimenti di natura giuridica nella zona denominata Alpe di Ravina. Per la gestione degli impianti di Ravina è stato sottoscritto un accordo con il Patriziato di Piotta-Boggesi Alpe Ravina, il quale ha concesso alla società Valbianca SA l'uso degli stessi. Questo ha permesso alla società di avviare le procedure per le nuove concessioni e autorizzazioni d'esercizio per gli impianti di risalita da parte dell'Ufficio federale dei trasporti. Contemporaneamente, la Valbianca SA garantisce la gestione degli impianti stessi tranne il ristorante Pesciüm e lo Chalet Ravina, attualmente gestiti dalla Gestione Gottardo SA, che è il risultato di una collaborazione tra il Caseificio dimostrativo del Gottardo SA e la Gestione Stalvedro SA.

Nella seconda fase - dal sesto anno in poi, quindi dalla stagione 2017/18 - è previsto un adeguamento dell'organizzazione aziendale. In questa fase l'ente pubblico rimarrebbe unico proprietario degli impianti di risalita e degli immobili esistenti, ma si ritirerà, parzialmente o totalmente, dalla gestione degli impianti stessi.

In questo contesto la collaborazione della società Valbianca SA con investitori e promotori privati è essenziale. I rapporti fra l'ente pubblico e le strutture private saranno determinati da precisi contratti d'affitto delle infrastrutture e degli immobili.

3.3 Ripartizione e finanziamento del contributo ricorrente

Per gli esercizi 2012/13 e 2013/14 il contributo alla manutenzione ordinaria, come da messaggio n. 6250, sarà parte integrante del contributo di fr. 800'000.- annui richiesti nel presente messaggio.

Per la stagione 2012/2013 il contributo versato per la manutenzione ordinaria è risultato essere di fr. 315'000.-. Nella stagione 2013/14 verranno quindi versati contributi relativi alla manutenzione ordinaria pari a fr. 324'155.-. Con questo versamento il contributo nei cinque anni risulterà essere come previsto nel messaggio n. 6250 di fr. 1'888'915.-. I contributi annuali saranno invece per entrambe le stagioni pari a fr. 485'000.-. Per le stagioni successive questi contributi saranno considerati nella loro totalità quali aiuti alla gestione corrente, senza alcuna distinzione sulla tipologia di costo sostenuto.

Tabella 3: Contributi totali preventivati alla società Valbianca SA per le stagioni dal 2012/13 al 2016/17

	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	Totale
Contributo manutenzione ord.	*315'000	*324'155				639'155
Contributo gestione corrente	485'000	485'000	**800'000	**800'000	**800'000	3'370'000
Contributo totale	800'000	809'155	800'000	800'000	800'000	4'009'155

* contributo di Manutenzione Ordinaria già definito nel Decreto esecutivo del 25 nov. 2009 concernente lo stanziamento di un credito di fr. 4.5 mio quale contributo a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria 2009/2014.

** il contributo di gestione corrente comprenderà anche la parte relativa ai costi di manutenzione ordinaria che la società Valbianca SA si troverà a dover eseguire annualmente.

Fonte: UAC_Ufficio dell'amministrazione e del controlling, elaborazione dati al 31 marzo 2013

3.4 Modalità di erogazione del contributo per la gestione corrente:

I contributi saranno erogati entro 60 giorni dalla ricezione della chiusura annuale debitamente revisionata, secondo le modalità descritte nel capitolo 5.2. del presente messaggio.

4. ATTI PARLAMENTARI

Con il presente messaggio si dà evasione alla mozione del 1° dicembre 2009, “Come concretizzare la strategia da seguire per il futuro degli impianti di risalita in Ticino?” presentata da Christian Vitta e cofirmatari per il gruppo PLRT e da Paolo Beltraminelli e cofirmatari per il gruppo PPD.

5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

5.1 Relazioni con le Linee direttive

Il presente messaggio fa riferimento alla vigente strategia cantonale in materia di impianti di risalita invernali approvata con il messaggio n. 6250 del 10 luglio 2009.

5.2 Relazioni con il Piano finanziario

Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Il credito qui richiesto concerne il contributo relativo alla gestione corrente per le stagioni dal 2012/13 al 2016/17 iscritto nei preventivi annuali dello Stato, voce contabile 365 218 (Contributi cantonali manutenzione impianti di risalita).

Tale spesa, per un totale di 3'370'000.- franchi, verrà versata tra il 2014 e il 2017 nella seguente forma:

nell'anno 2013: 485'000.- franchi (contributi relativi alla stagione 2012/13)

nell'anno 2014: 485'000.- franchi (contributi relativi alla stagione 2013/14)

per i periodi dal 2015 al 2017: 3 versamenti annui di 800'000.- franchi

Conseguenze sul personale

Nessuna

Conseguenze per i Comuni

Nessuna

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle argomentazioni espresse nel presente messaggio e considerati i contenuti del messaggio n. 6250 e del rapporto della Grischconsulta SA, nei quali Airolo-Pesciüm viene riconosciuta come la stazione turistica ticinese con il maggiore potenziale di base per restare sul mercato, si giustifica l'intervento finanziario del Cantone a medio e lungo termine. La scomparsa di tali strutture rappresenterebbe un'importante perdita per l'offerta non solo di Airolo e dell'Alta Leventina, ma per l'intero Ticino. La presenza degli impianti di

risalita di Airolo-Pesciüm assume un'importanza sociale, poiché permette all'intera popolazione del Cantone di praticare gli sport invernali sia a livello amatoriale che agonistico.

Il progetto di consolidamento della Valbianca SA è solo una prima fase del rilancio turistico della destinazione Airolo. Gli scenari di sviluppo futuri si presentano incoraggianti, soprattutto per quel che riguarda le nuove attrazioni turistiche e l'ampliamento dell'offerta complementare durante la stagione estiva.

Le diverse potenzialità devono essere sfruttate tramite sforzi coordinati in maniera logica ed efficiente tra i diversi promotori attivi nel settore turistico presenti sul territorio.

La creazione di prodotti turistici attraenti e unici attraverso un marketing condiviso può garantire anche agli impianti di risalita delle prospettive di crescita interessanti.

In questo contesto le collaborazioni strategiche con le realtà dell'intera regione del San Gottardo e del Ticino, non da ultimo nell'ambito del programma San Gottardo 2020, diventano uno strumento di promozione turistica indispensabile.

Con queste considerazioni, sulle base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo ad approvare l'annesso decreto legislativo.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati:

- Mozione del 1° dicembre 2009 "Come concretizzare la strategia da seguire per il futuro degli impianti di risalita in Ticino?"
- Studio "Riorganizzazione finanziaria e modello d'esercizio Valbianca SA, Airolo"

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 3'370'000.- quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria e dei costi di gestione degli impianti di risalita di Airolo per le stagioni invernali dal 2012/13 al 2016/17

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 maggio 2013 n. 6802 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di fr. 3'370'000.- quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria e dei costi di gestione degli impianti di risalita di Airolo per le stagioni invernali dal 2012/13 al 2016/17.

Articolo 2

Il credito, di cui all'art. 1, è iscritto al conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio per lo sviluppo economico.

Articolo 3

Il contributo verrà versato come segue: nell'anno 2013 franchi 485'000.- a titolo di contributi relativi alla stagione 2012/13, nel 2014 franchi 485'000.- per la stagione 2013/14 e per i periodi dal 2015 al 2017: 3 versamenti annui di 800'000.- franchi.

I contributi verranno erogati entro 60 giorni dalla ricezione del rapporto dell'ufficio di revisione, la prima volta dopo ricezione della chiusura dei conti revisionata, relativa alla stagione 2012/2013.

Articolo 4

Il Cantone avrà diritto ad un seggio nel Consiglio di amministrazione nella società di gestione degli impianti di risalita di Airolo.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore. Esso decade con l'esaurimento del credito o al più tardi entro il 31 dicembre 2017.

MOZIONE

Come concretizzare la strategia da seguire per il futuro degli impianti di risalita in Ticino?

del 1° dicembre 2009

Con riferimento alle precedenti mozioni che i Gruppi PLR e PPD hanno inoltrato nell'ultimo anno e ai contenuti del dibattito parlamentare sul credito ponte oggetto del messaggio n. 6129, i medesimi non si dichiarano completamente soddisfatti dell'evasione delle stesse in base alle argomentazioni contenute nel messaggio n. 6250.

Ribadite le argomentazioni contenute nelle precedenti mozioni, chiediamo al Consiglio di Stato di mettere a punto un'impostazione atta a implementare la strategia da seguire per gli impianti di risalita in Ticino. Impostazione inserita in un contesto di politica regionale intesa a favorire uno sviluppo adeguato ed equilibrato delle diverse regioni del nostro Cantone, con la partecipazione attiva degli enti locali.

In particolare, si attira l'attenzione sulle posizioni politiche scaturite durante i dibattiti parlamentari sui messaggi n. 6129 e 6250, dalle quali è emersa l'esigenza di riconoscere quali partner del Cantone - in assenza di iniziative private - le istituzioni locali che dovrebbero assumere la proprietà degli impianti, gestiti e sviluppati poi in funzione delle esigenze locali da partner, pubblici o privati, designati dagli enti locali stessi.

È inoltre necessario definire i canali di finanziamento per quegli impianti da rinnovare, ristrutturare ed eventualmente ridimensionare, così come per la gestione degli stessi.

Christian Vitta, per il Gruppo PLR

Paolo Beltraminelli, per il Gruppo PPD

Bacchetta-Cattori - Bagutti - Belloni - Bobbià - Boneff -

Brivio - Caimi - Calastri - Canepa - Celio - Dafond -

Del Bufalo - Dominé - Duca Widmer - Ducry - Franscella -

Galusero - Garzoli - Gianoni - Gianora - Gobbi R. -

Guidicelli - Jelmini - Krüsi - Moccetti - Orsi - Pellanda -

Polli - Regazzi - Rizza - Solcà - Viscardi - Weber